



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE
STAZIONE UNICA APPALTANTE SUA-RB
UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA
E SOGGETTO AGGREGATORE

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 POTENZA
Tel.: +39 0971668307
P.E.C. ufficio.centrale.committenza.soggetto.aggregatore@cert.regione.basilicata.it

**GARA D'APPALTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA
PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI
ASSISTENZIALI, TERAPEUTICO-RIABILITATIVI E
SOCIO-RIABILITATIVI PER UTENTI PSICHIATRICI
PRESSO LE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-
RESIDENZIALI DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA
REGIONE BASILICATA**

ALLEGATO N. 5

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA



RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Le Aziende Sanitarie Regionali di Matera e Potenza, preso atto del Progetto Obiettivo Nazionale sulla Salute Mentale, del Piano Sanitario Regione Basilicata “Piano Sanitario Integrato della Salute e dei Servizi alla Persona e alla Comunità 2012-2015” tuttora vigente, tenuto conto delle Linee Guida “Le Strutture Residenziali Psichiatriche” dell’Accordo Conferenza Unificata R.E.P.: Atti n° 116/CU del 17 Ottobre 2013 recepito dalla Regione Basilicata con D.G.R. n° 649 del 10/06/2014, rilevati i bisogni di residenzialità e semi-residenzialità dell’utenza psichiatrica di propria competenza, hanno redatto una proposta progettuale per l’affidamento della gestione dei Servizi Assistenziali, Terapeutico-Riabilitativi e Socio-Riabilitativi.

La proposta Progettuale prevede più Lotti relativi ai livelli di intensità assistenziale e riabilitativa, secondo la tipologia degli utenti da inserire.

I Lotti sono distinti in:

art. 1 – Lotto 1 “Strutture Residenziali Psichiatriche per interventi Socioriabilitativi” (RP3.1)

art. 2 – Lotto 2

art. 2.1 “Strutture Residenziali Terapeutico-Riabilitative Estensive” (RP2)

art. 2.2 “Strutture per disturbi mentali Terapeutico-Riabilitative Intensive” (RP1)

art. 2.3 “Strutture per disturbi mentali Terapeutico-Riabilitative Intensive per autori di reato” (RP1)

art. 3 – Lotto 3

art. 3.1 “Strutture Semiresidenziali Terapeutico-Riabilitative per disturbi mentali” (SRP)

art. 3.2 “Strutture per disturbi mentali socioriabilitative a fascia oraria” (RP_{3.3})

art. 3.3 “ Centro Diurno per utenti psichiatrici autori di reato, con misure di Sicurezza non detentive o alternative alla detenzione”.

art. 4 – Lotto 4 “Struttura residenziale Terapeutica e Socio-Riabilitativa per detenuti con disturbi Mentali (REMS)” (RP5)

Nello specifico:

1. Le “**Strutture Residenziali Psichiatriche per interventi Socioriabilitativi” (RP3.1)** sono strutture che accolgono pazienti non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, per i quali risultano efficaci interventi da attuare in programmi a bassa intensità riabilitativa.
L’intervento socio-riabilitativo individuato corrisponde a quello classificato quale **RP3.1** della Legge Regionale 1218 del 2017.
2. Le “**Strutture Residenziali Terapeutico-Riabilitative Estensive” (RP2)** sono strutture che accolgono pazienti con compromissioni del funzionamento personale e sociale gravi o di gravità moderata ma persistenti e invalidanti, per i quali si ritengono efficaci trattamenti terapeutico riabilitativi e di assistenza tutelare, da attuare in programmi a media intensità riabilitativa (anche finalizzati a consolidare un funzionamento adeguato alle risorse personali).
L’intervento socio-riabilitativo individuato corrisponde a quello classificato quale **RP2** della Legge Regionale 1218 del 2017.
3. Le “**Strutture per disturbi mentali Terapeutico-Riabilitative Intensive” (RP1)** Si tratta di strutture nelle quali vengono accolti pazienti con gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale, per i quali si ritengono efficaci interventi ad alta intensità riabilitativa, da attuare con programmi a diversi gradi di assistenza tutelare, e che possono essere appropriati per una gamma di situazioni diverse, che comprendono anche gli esordi psicotici o le fasi di post acuzie.



L'intervento socio-riabilitativo individuato corrisponde a quello classificato quale **RP1** della Legge Regionale 1218 del 2017.

4. Le **“Strutture Semiresidenziali Terapeutico-Riabilitative per disturbi mentali” (SRP)** sono strutture semiresidenziali tese a prevenire e contenere i ricoveri e ospitare Utenti che necessitano durante il giorno di interventi terapeutico-riabilitativi e di risocializzazione.

Sono strutture intermedie con funzioni terapeutiche e socio-riabilitative in cui si erogano prestazioni e attività destinate a quegli utenti che, pur trovandosi in situazioni gravi e con bisogni di trattamenti socio-sanitari tesi a ridurre tendenze passivizzate, necessitano di mantenere un legame forte con il contesto di vita familiare e/o sociale. Le Strutture Semiresidenziali Terapeutico-Riabilitative per disturbi mentali sono, pertanto, strutture funzionali al progetto terapeutico e all'inserimento sociale, sia nelle situazioni critiche che nei trattamenti a lungo termine; svolgono una funzione di intermediario tra il ricovero e la cura ambulatoriale, tra un intervento globale e la delega alla famiglia o al contesto sociale di appartenenza.

L'intervento socio-riabilitativo individuato corrisponde a quello classificato quale **SRP** della Legge Regionale 1218 del 2017.

5. Le **“Strutture per disturbi mentali socioriabilitative a fascia oraria” (RP_{3.3})** sono strutture che erogano prestazioni socio-riabilitative con presenza di personale di assistenza per fasce orarie (6 h al dì), così come previsto dalla DGR n° 286/97.

I destinatari sono pazienti clinicamente stabilizzati, con provenienza, ma non esclusivamente, da una pregressa esperienza in Strutture Residenziali Psichiatriche a 24 o 12 ore, conclusasi positivamente, e con bisogni prevalentemente orientati alla supervisione nella pianificazione e nella verifica delle attività della vita quotidiana con possibilità di beneficiare, in modo mirato, di periodi di affiancamento personalizzato, a supporto delle competenze autonome acquisite, che richiedono un'assistenza garantita solo in alcune fasce orarie diurne. In termini di aree di intervento, la tipologia di offerta deve essere caratterizzata dall'attuazione di **Programmi di Residenzialità Leggera**.

L'intervento socio-riabilitativo individuato corrisponde a quello classificato quale **RP3.3** della Legge Regionale 1218 del 2017.

6. Il **“Centro Diurno per utenti psichiatrici autori di reato, con misure di Sicurezza non detentive o alternative alla detenzione”** è una struttura semiresidenziale socio-sanitaria tesa a ospitare persone affette da disturbi psichiatrici, autori di reato a cui viene applicata una misura di sicurezza.

È una struttura intermedia con funzioni assistenziali, terapeutiche e socio-riabilitative in cui si erogano interventi terapeutico-riabilitativi e di risocializzazione ai fini di un reinserimento sociale.

Il C.D. rientra nel programma della Regione Basilicata inerenti il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, ai sensi della Legge n. 9 del 17 Febbraio 2012, art. 3 Ter e della Legge n. 81 del 30 maggio 2014. I destinatari del servizio sono utenti inviati dalla Magistratura di Sorveglianza, U.E.P.E. e Magistratura di Cognizione.

7. La **“Struttura residenziale Terapeutica e Socio-Riabilitativa per detenuti con disturbi Mentali (REMS)” (RP5)**, ovvero la **Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza**, è la struttura di accoglienza per le persone affette da disturbi mentali, autori di fatti che costituiscono reato, a cui viene applicata dalla Magistratura la misura di sicurezza detentiva ai sensi della legge 81/2014.

La Residenza ha caratteristiche specifiche di struttura sanitaria con funzioni assistenziali, terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative nel rispetto delle misure adottate dall'Autorità Giudiziaria e fortemente integrata con le altre articolazioni del Dipartimento di Salute Mentale (in seguito D.S.M.) e con la rete dei Servizi dell'Azienda sanitaria. La sua strutturazione tiene conto delle peculiarità specifiche dei pazienti, adeguando, innovando ed integrando percorsi e modalità tipici delle comunità residenziali terapeutiche già esistenti sul territorio. In questa direzione si realizzeranno percorsi appropriati e, in quanto tali, utili per ogni singola persona, al recupero di salute e diritti, garantendo ai pazienti, inseriti a



vario titolo giuridico nella REMS, piani individualizzati di cura aventi come obiettivo finale il reinserimento sociale e la continuità del trattamento nel territorio.

Questo percorso viene promosso nella Comunità tenendo conto dei necessari requisiti di sicurezza e di gradualità operativa, nonché delle disposizioni della Magistratura, senza in alcun modo compromettere il primato del mandato di cura.

L'intervento socio-riabilitativo individuato corrisponde a quello classificato quale **RP5** della Legge Regionale 1218 del 2017.

Le caratteristiche e tutte le specifiche di carattere tecnico della fornitura di che trattasi sono riportate analiticamente e dettagliatamente nell'Allegato 1- Capitolato tecnico.

I servizi oggetto di affidamento, avranno la durata di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto con riserva della facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni di quello principale, per una durata annuale e per un massimo di ulteriori anni 3 (tre), al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza del contratto originario.

Tutte le strutture necessarie all'espletamento dei servizi oggetto di affidamento, relativamente ai lotti 1, 2 e 3, saranno messe a disposizione dalle D.A. e dovranno essere ubicate nei centri abitati.

Compete alle D.A. acquisire le autorizzazioni necessarie all'esercizio di tutte le strutture, che dovranno rispettare i requisiti e standards stabiliti dalla DGR di Basilicata n. 1218/2017.

Le D.A. dovranno mettere a disposizione della Committenza le strutture entro 180 (centottanta) giorni dalla comunicazione di affidamento del servizio, corredate delle necessarie autorizzazioni di legge.

Qualora la Committenza ritenga opportuno riutilizzare ai fini dell'espletamento del servizio tutte e/o parte delle strutture nella sua disponibilità, dovrà darne comunicazione alla D.A. prima della sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio. In tal caso spetta alla Committenza l'onere per l'adeguamento, qualora necessario, delle proprie strutture alle disposizioni di cui alla richiamata DGR n. 1218/2017.

Nel caso in cui la Committenza preveda di utilizzare strutture proprie ai fini dell'espletamento del servizio in affidamento, dal prezzo di aggiudicazione dell'appalto sarà proporzionalmente stralciato l'importo del canone di locazione previsto nel quadro economico a base di gara senza che ciò comporti alcun ristoro per la D.A., a cui faranno comunque carico i costi di gestione della struttura pubblica per l'intero periodo contrattuale.